

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio della Provincia... nel Regno annuo L. 24...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni... pagamenti... cent. 10 alla linea...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacobi e Colmegna...

Udine, 21 febbraio

Oggi verrà consegnata alla Porta una Nota collettiva delle Potenze, a mezzo dei loro ambasciatori a Costantinopoli...

Per queste ragioni l'esito è assai dubbioso. E di più sono molto incerte ancora le vere intenzioni delle Potenze...

Sul quale proposito in autorevole diario (che ama scagionare l'Inghilterra di questa inmutabile nella sua politica orientale) ed attribuisce le decisioni non completamente favorevoli alla Grecia...

« Il Libro Azzurro (dice quel diario) in questi giorni pubblicato prova, con l'eloquenza di documenti inconfutabili che il nostro apprezzamento era fondato... »

« Poi prosegue: « L'Inghilterra ha proceduto, dall'avvenimento dei liberali, come procedono i Governi che... »

si rendono un esatto conto della importanza dei momenti che attraversano, dei doveri che debbono compiere in faccia al mondo...

È giusto che le rendiamo questo omaggio, noi che desideriamo per il nostro paese un Governo simile, con ardore accresciuto dalla sicurezza che la nazione italiana sarebbe tale da comprenderlo...

Forma con questo contegno un doloroso contrasto il contegno del Governo francese. Alcuni generosi giornali parigini, i quali non si lasciano illudere dalle vane parole...

Dalla Spagna giungono notizie di grida giudiziose preferite nel banchetto democratico di Toledo, le quali non vorremmo che fossero il preludio di un prossimo eccitamento di partiti a rinnovare il triste spettacolo di lotte civili...

(Nostra corrispondenza)

Roma, 20 febbraio

Avrete ricevuto un esemplare della Relazione dell'on. vostro Deputato sui provvedimenti per Napoli, che abbiamo cura di impostare al vostro indirizzo. Ebbene, si so dire che quella Relazione è di poche pagine, e con quanti ebbi a discorrere, ne udii schietti elogi...

Quando comincerà la discussione su questi provvedimenti, non saprei oggi dirvelo. Contro le mie previsioni...

sioni, il Corso forzoso intratterrà ancora la Camera almeno per due giorni. Poi credo che non si sia determinato, se debba procedere il Progetto per Roma a quello per Napoli, o viceversa.

Non vi parlo delle ultime sedute della scorsa settimana, perchè a quest'ora ne saprete abbastanza. E che ve ne pare dell'ordine del giorno Minghetti respinto, per avere (su trentadue deputati presenti) riunito soltanto cinquantatré voti? e di trovare tra i contrari ad esso, un Boselli, un Fano, un Mariotti e persino il Luzzatti ed altri della vecchia Destra?

Io non sono malizioso, e credo alla lealtà dell'on. Minghetti. Eppure, se udiste le censure che gli si fanno, e come si giudica qui il contegno partigiano dell'Opposizione, che tendeva a subordinare l'interesse nazionale a quello delle Botte...

Non finis Sinistra, bensì per contrario, avremo a ni giorni più prove della sua vitalità. Alla quale, giustamente il Ministero abbia assai contribuito. Di fatti non vi saranno sfuggiti certi atti ultimi di tutti i Ministri, con cui provvedesi a vere necessità dell'amministrazione...

e che sono ispirati al sentimento di un elevato dovere, e ai principi di libertà.

Quindi negare fede a tutte le chiacchiere circa le divergenze, in seno del Ministero, e circa una crisi non lontana, dacché v' hanno giornali che, per lasciarsi credere furbi, da ogni nonnulla, cavano, pretesto alle più strambe conghietture...

E nemmako è vero che alla Camera formisi un nuovo gruppo ostile al Ministero Cairoli-Depretis. C'è di vero soltanto questo che nella sera del 18 in una sala di Montecitorio si adunarono trentacinque Deputati (tra i quali il Deputato di Udine) sotto la presidenza dell'on. Mezzario, e funzionante da segretario, l'on. Favale, nello scopo di concertarsi sul modo di appoggiare il programma politico-economico del Ministero...

« Tutti gli oggetti dovranno essere spediti franchi al locale dell'Ente la esposizione con prefisso al Comitato: « nel minor numero possibile d'invii; « colla indicazione del numero di colli componenti l'invio; se questo sarà di un solo collo, esso porterà il numero di colli di cui ciascuno porterà in modo che ad appariscano, scritta una frazione il cui numeratore sarà il numero totale dei colli, e il denominatore il numero progressivo; così p. e. se fossero tre, porteranno le marche: 1/3, 2/3, 3/3... »

ESPOSIZIONE DI MILANO

1.° E spediti per il regolamento degli oggetti ad esporti e per le procedure di un apposito Ufficio nell'Ufficio di Esposizione che si è istituito. Ufficio di regolamento. 2.° Le polizze di spedizione (Mod. D) dovranno essere dall'espositore compilate in triplo per gli oggetti appartenenti a ciascuna classe e presentate per il visto alle rispettive Giunte locali, che lo rilasceranno sopra esibizione della lettera d'ammissione (Mod. B), ma che potranno rifiutare a quegli oggetti anche ammessi nell'atto pratico si riscontrassero indegni di figurare alla Mostra, si dovrà aver cura nella compilazione della polizza di accennare con precisione al numero e qualità...

degli oggetti contenuti a tutte le altre indicazioni che vi sono richieste, aggiungendo all'esterno il numero di matricola portato dalla lettera d'ammissione (Mod. B).

3.° Di dette polizze, una verrà trattenuta dalla Spettabile Giunta locale, una verrà dalla medesima accompagnata al Comitato coll'indicazione precisa del giorno in cui avverrà la spedizione, ed almeno tre giorni prima della stessa; la terza sarà riportata all'espositore, che, la unita al biglietto ferroviario, oppure la consegnerà all'incaricato di fare il trasporto dell'oggetto, all'Esposizione, e la spedizione non avviene per mezzo ferroviario.

4.° In seguito agli accordi presi colle Amministrazioni ferroviarie per il trasporto, che si dovranno fare a mezzo di ferrovia, gli espositori dovranno ritirare dalle Stazioni apposite note, e ciò allo scopo di fruire dei ribassi accordati dalle Amministrazioni medesime sulle tariffe per il trasporto delle merci.

5.° Nessun collo potrà essere introdotto nell' recinto dell'Esposizione se non sarà accompagnato dalla polizza (Mod. D). 6.° Dei cartelli (Mod. D) uno dovrà essere inchiodato ad angolo sul collo, sulla cassa, ed uno dovrà essere collocato nell'interno della medesima. Se il collo sarà molto voluminoso, si metteranno esternamente due di tali cartelli, uno avrà poi speciale cura di evadere precisamente le indicazioni richieste sul cartello medesimo, ed in modo speciale il numero di matricola, il gruppo e la classe, con avvertenza che se un medesimo collo contiene oggetti appartenenti a classi diverse, si abbia a segnare per la prima la classe prevalente. Si rammentano, all'uopo, le disposizioni dell'art. 15 del Regolamento, alle quali si invitano gli espositori ad attenersi, e che, qui, si trascrivono.

Art. 15. « Tutti gli oggetti dovranno essere spediti franchi al locale dell'Ente la esposizione con prefisso al Comitato: « nel minor numero possibile d'invii; « colla indicazione del numero di colli componenti l'invio; se questo sarà di un solo collo, esso porterà il numero di colli di cui ciascuno porterà in modo che ad appariscano, scritta una frazione il cui numeratore sarà il numero totale dei colli, e il denominatore il numero progressivo; così p. e. se fossero tre, porteranno le marche: 1/3, 2/3, 3/3... »

« Invece di dire che quella Relazione è di poche pagine, e con quanti ebbi a discorrere, ne udii schietti elogi. E li merita; e in specie quella parte, nella quale tratteggia le svariate condizioni della popolazione della grande città, mi ha rivelato nell'on. Billia un bell'ingegno letterario. Il che mi parve maraviglioso, confrontando l'altra parte che sembra lavoro di provetto finanziere e computista. Insomma mi rallegro di nuovo con Voi che avete un Deputato d'incontrastabile valore.

Quando comincerà la discussione su questi provvedimenti, non saprei oggi dirvelo. Contro le mie previsioni...

APPENDICE 34

Amor travagliato

SCENE DELL'ESILIO.

(Versione liberata dal tedesco)

XX.

La fuga.

(continuazione)

Per ritornare, dunque, a quel giorno, una frazione di secolo, l'animo sbalordito di Evelina, lo sollecitò una pronta fuga; quantunque, a dire il vero, lo stesso non sapesse per qual direzione.

« Ella chiesemi agoscosamente di sua madre, ma ciò che io poteva dire di lei, era ben poco. Le raccontai che la andava in traccia di sua figlia, che non l'aveva trovata, e che presentemente forse gemeva nella deserta dimora... »

forza, per l'affanno, si mosse meco verso la scala.

Un grido di terrore le sfuggì dalle labbra, allorchè vide sul pavimento del vestibolo disteso il colosso senza moto a forse senz'anima.

« Scendete, io nel primo, mi accostai al giacente; mentre Evelina, in timore, si accasciò sulla ringhiera. Mi curai sovra esso. Cogli occhi aperti, vitrei, rotolanti di sangue, stava il disteso con un braccio sul petto, e l'altro abbandonato al suolo.

« Sul terreno non c'era alcuna goccia di sangue; poteva essere stato colto d'appoplezia. Feci un cenno a Evelina, e l'abbonai troncato dal dolore. Andammo nel giardino. Tutto era cheto all'intorno. Solo in lontananza, dove l'orizzonte si connetteva ai vigneti, distingovevasi un carro.

« Ricordòbbi tosto il vantaggio che questo poteva offrirmi. Essendomi Evelina appoggiata al mio braccio, ne fisdigiunsi, finchè di trovammo in vista di luoghi abitati. La posi quindi a sedere sul cigliano della strada fra i pampini; un'affrettato verso il carro, e costui mi condusse a raccogliere, mediante ricompensa, una ammalata, che voleva recarsi presso i suoi genitori... »

conosceva cosa, se non altro, come dottor Belzoni; si poteva quindi, non aver sospetto sovra il mio conto, ed anche non credere che una fuggiasca colla casa un asilo.

« In una stanzuccia abbastanza pulita di questo albergo, situato vicino al ponte della Senna, trassi Evelina. Ella lamentava sempre la madre. Ma come darle notizie, senza richiamare i persecutori sulle mie tracce e su quelle di Evelina, alla quale fin dal mattino in aveva tutte le ragioni di tenermi nascoste? »

« L'unico amico intimo e degno di fede che io avevo in Parigi, quegli che al mattino mi aveva servito di testimonia a dietro una macchia, era andato da lei a prendere le lettere, quali mi doveva apportare.

« Egli abitava molto lontano, sul Boulevard Principe Eugenio; durante il giorno non era reperibile nella sua abitazione, poichè come emigrato si occupava a stento, tra conducendo in un Ufficio di corrispondenza, e soltanto tardi soleva tornare a casa. Nel caffè che egli frequentava, avrei potuto rintracciarlo; ma non osavo mostrarmi in pubblico, rimasi dunque presso Evelina, assistendola fin verso sera; poi, cautamente mi recavo in istada... »

collocai vicino all'angolo dove doveva passare. La vidi soltanto verso mezzanotte. Egli mi confortò coll'acertarmi che il Tribunale non potrebbe avere, almeno rispetto ai testimoni, alcun sospetto posto su di me, ma a me consiglio una pronta fuga.

« Tutto disposto a favorirmi, si incaricò di avvertire la madre, se la trovassi, di andare a prendere entrambi le lettere e di inviartele a Londra ad un dato indirizzo.

« Nelle sue maniere era freddo e misurato; ciò tuttavia era inerente alla sua indole. Colla massima calma e dall'aspetto quasi insensibile fosse, porgeva ascolto al mio racconto. Il poveraccio si era prestato a morire il suo destino, e non gli importava memorare, fra se, di un disastro. Tienti lo guardai soltanto perchè, se non sei perseguitato a ragione del duello, ora si hanno altri motivi contro di te. Prima di tutto porta le donne, oltre il confine, perchè S. Lazzaro è ancora molto più vicino di là... »

« Mi attraversò il diacono del terrore per tutto il corpo a tale ricordo. Colla spinta...

« Cauti mi diresti per le vie meno frequentate. Più volte, quando i miei passi risuonavano nel silenzio sul selciato, mi sembrò che qualcuno mi seguisse; la commovente produssemi persino allucinazioni di udito, inquantochè mi parve che qualche voce mi chiamasse per nome. Però questo non era che il ripetersi della mia immaginazione di ciò che era passato quest'oggi, e l'agoscia per Evelina, il di cui nascondimento si poteva aver scoperto... »

« Eppure io mi sentivo abbastanza tranquillo, dopo l'esito esame delle circostanze. Il conte D. non era più veramente l'alto ospite che trovavasi ancora presente per continuare le sue galanterie, ma in quella stanza non c'era alcuno che potesse all'altro ciò che era accaduto. Per tanto, qualora si avesse trovato il cadavere del Conte, era impossibile il riconoscerlo... »

« L'alto ospite poteva quindi ben supporre che il conte D. gli avesse giocato un bel tiro, e che potesse non essere colla graziosa sua consorte, dopo avere imbucato la ricompensa... »

Dal 1.° al 15 febbraio 1881 per le classi 8° 9° 10° 11° come pur per le merci pesanti e voluminose e per gli oggetti che abbisognano di speciali fondazioni o montature come all'art. 16 del Regolamento.
Dal 1.° al 20 marzo per le classi 1° 2° 3° 29° 30° 31° 40° 41° 44° 45°.

È caldamente raccomandato di attendersi alla suddetta divisione negli invii, in ispecial modo per le vetrine e supporti.
Gli espositori, che crederanno di fare invio contemporaneo di oggetti appartenenti a diverse classi, dovranno attendersi all'epoca la più anticipata fra quelle spettanti agli oggetti da loro inviati.

Gli espositori, che hanno ottenuta facoltà di erigere appositi Chioschi o ambienti per il collocamento dei loro oggetti, dovranno rivolgersi al più presto possibile al Comitato per gli opportuni accordi.
Gli espositori non potranno in nessun caso fare sostituzioni o cangiamenti negli oggetti, la di cui ammissione fu da loro domandata e accordata dal Comitato.

In seguito pure allo stabilimento del binario di raccordo fatto per opera dell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia fra gli scali ferroviari ed il recinto dell'Esposizione, detta Amministrazione si è riservata il diritto di non accordare il ribasso sulle tariffe se non per le merci, che verranno indirizzate direttamente al palazzo dell'Esposizione, del che si invitano gli espositori a prendere opportuna e precisa norma.

Per quegli espositori, che non intendessero provvedere da sé e precisamente allo scopo di assicurare la più grande regolarità e sollecitudine nelle pratiche per il collocamento delle merci, il Comitato ha istituito nel recinto dell'Esposizione per comodo degli espositori, un servizio di trasporto delle stesse dal luogo di scarico all'interco delle gallerie verso la tariffa seguente, che dovrà essere rimborsata dagli espositori al Comitato.

Tariffa.
Per ogni collo fino a chilogrammi 100 indivisibili L. — 50
Per ogni quintale in più o frazione di quintale — 30
Detti importi verranno pagati da quegli espositori, che vorranno approfittare di tale servizio all'atto della consegna della merce all'Ufficio di ricevimento che ne rilascerà corrispondente ricevuta.

Per le merci, che non arriveranno a mezzo ferroviario, l'Ufficio di ricevimento rilascerà al presentatore opportuna ricevuta, a garanzia dell'Espositore, richiamandosi però il disposto dell'art. 18 del Regolamento, che qui si trascrive.
Art. 18. « Il Comitato, mentre prenderà tutte le disposizioni necessarie alla custodia e conservazione degli oggetti esposti, non assume alcuna responsabilità e s'intende che gli espositori hanno rinunciato in ogni caso a qualunque pretesa di risarcimento per danni eventuali, e che potessero subire gli oggetti esposti, e per la perdita di essi e per qualsiasi altra causa. »

Si rammenta agli espositori il disposto dell'articolo 13, specialmente per quanto concerne le spese di arrimiento, disimballaggio, custodia delle casse, ecc.

Art. 13. Gli espositori dovranno assumersi per intero tutte le spese per il trasporto d'andata e ritorno dei colliconsegna e consegna, arrimiento od imballaggio dei medesimi, asportazione, immagazzinaggio delle casse ed attrezzi, come pure per la provvista dei tavoli, vetrine, gradinate, ecc.; decorate convenientemente, e per il collocamento degli oggetti nei locali dell'Esposizione provvedendo il Comitato soltanto all'allestimento dell'edificio occorrente. Il Comitato non nicherà l'esito delle trattative intese ad ottenere delle facilitazioni sui trasporti per ferrovia e per acqua e pel consumo.

Per gli effetti del Dazio consumo, vorranno gli espositori, prender nota che le merci introdotte in città a mezzo privato godranno del vantaggio dell'introduzione temporanea, con deposito della tassa corrispondente da restituirsi all'atto della sortita con avvertenza che per detta operazione sono unicamente adiate le Ricevitorie residenti ai Dazi di porta Venezia, Porta Genova, ed alla Stazione della Ferrovia Milano-Erba.

Per le merci invece introdotte a mezzo ferroviario mediante il binario di raccordo non si farà luogo ad alcuna operazione daziararia, ma se verranno apportate dall'Esposizione per essere vendute in città, dovrà l'Espositore, per farle sortire dal recinto dell'Esposizione stessa, dimostrare

al Comitato di avere soddisfatto il Dazio consumo, mediante presentazione della bolletta, che verrà rilasciata da ufficio residente in sito.

14.° L'espositore od il rappresentante dovrà curare di essere presente all'arrivo della merce all'Esposizione per riconoscere la condizione dei colli, avvertendo che in caso di mancanza dell'espositore o del suo rappresentante, l'Ufficio di Ricevimento è autorizzato ad agire per il meglio, senza alcuna responsabilità da parte sua.

15.° Si invitano nuovamente gli Espositori non residenti in Milano e che non intendono recarvisi per il disimpegno delle pratiche necessarie, a declinare il nome del rappresentante da loro scelto a termini dell'art. 14, le cui disposizioni nuovamente si richiamano. Tale nome dovrà in ogni caso essere anche indicato sulla polizza di spedizione (Mod. C.) sotto la rubrica delle Annotazioni.

Art. 14. Gli espositori dovranno trasmettere, contemporaneamente agli oggetti, la polizza di spedizione (Mod. C.) in quel numero di originali, che sarà richiesto dalla Giunta. In questa polizza saranno enumerati gli oggetti contenuti in ciascun collo, il loro peso e valore, il numero di matricola. Faranno inoltre conoscere il recapito in Milano loro proprio, o del loro rappresentante, e per attendere al disimballaggio, consegna e collocamento secondo le istruzioni del Comitato. Ove mancassero queste indicazioni provvederà il Comitato a spese dello speditore e senza responsabilità per i colli che non sono sconnessi, dovendosi aprirli appena giunti e sgombrare gli imballaggi.

Il Presidente
Luigi Maccia.
Il Segretario Generale
Ing. A. Terruggia.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 21 febbraio.

Seduta antimeridiana.

Comunicasi una lettera del Presidente del Senato che annunzia la morte del Senatore Trombetta; sottoggiasi una Deputazione per assistere al suo trasporto funebre.

Proseguesi la discussione della Legge sulla inaspribilità delle pendenze e degli stipendi d'impiegati nelle pubbliche amministrazioni non governative.

Berti Ferdinando dice che questo tema trovasi pure nell'ordine del giorno del Congresso dei Segretari comunali che ora tiene in Roma. Egli, come vice-presidente di esso, può dichiarare che la gran maggioranza dei congressi mostrasi contraria a tale privilegio amministrativo ed anzi fa voti perchè sia tolto a coloro che ora ne godono. Devesi studiare di favorire gli impiegati attrimenti, cioè con istituzioni di previdenza le quali caldamente raccomanda al Ministero.

Goria chiarisce il voto dell'amministrazione provinciale di Milano che è in sostanza contrario alla Legge, e il voto della Direzione delle ferrovie Alta Italia favorevole al primitivo progetto e non all'attuale.

Colombini espone le ragioni per le quali alcune amministrazioni pubbliche di Torino, e specialmente quelle delle ferrovie, si dichiararono favorevoli a questa Legge; le giustifica perchè, se colà il male non è forse tanto esteso quanto altrove, certo è molto profondo e bisognoso di rimedio. Plebano risponde ad alcuni degli argomenti addotti dal proepinante insistendo nelle considerazioni che già svolse.

Date poi da Zucconi spiegazioni circa le opinioni da esso sostenute e rispostosi dal relatore Fusco alle nuove obiezioni sollevate contro il disegno di Legge, il ministro Villa viene enumerando le diverse questioni inchieste nella proposta che si sta discutendo di grave conseguenza tutte quante, la cui soluzione non gli sembra ancora abbastanza matura; dal canto suo prende impegno di studiarle e perciò reputa conveniente di sospendere la presente discussione attenendo che il Governo presenti con la quale questa ha stretta relazione.

Ciò stante, Fili Astolfone propone un ordine del giorno pel quale rimandasi l'esame delle questioni agitate a quando sarà presentata la Legge accennata dal Ministro. Presentasi altri ordini del giorno di Bortolucci che invita il Ministero a studiare nuovamente la questione dell'usura nei rapporti colla libertà degli interessi e con la Legge penale; di Arisi che propone non si proceda alla discussione degli articoli.

De Zerbi prega la Commissione di consentire alla sospensione proposta da Fili, e il relatore aderendo, essa viene approvata.

Rimandasi la discussione della Legge

d'inchiesta sopra le Biblioteche, Gallerie e Musei alla seduta mattutina di mercoledì.

Seduta pomeridiana.

Continuasi la discussione della Legge sul Corso forzoso e rinnovasi sopra l'art. 7 la votazione nominale che nella seduta di sabato riuscì nulla per difetto di numero legale. Esso è ora approvato con 221 voti favorevoli, 1 contrario, 19 astensioni.

Approvati l'art. 8 che dispone che tutti i biglietti da lire 5 e 10 portanti l'impronta del Consorzio e che debbono continuare in circolazione per conto dello Stato debbano venir cambiati in biglietti di nuova forma, e che tutti gli altri biglietti consorziali, non stati annullati nel periodo di anni 5 dacchè comincerà il loro ritiro, debbono considerarsi fuori di corso e dopo altri 5 anni debbano essere prescritti a favore dello Stato.

Approvati l'articolo 9 prescrivente che il Governo abbia a rimborsare in oro alla Banca Nazionale, 3 mesi prima che cominci il cambio dei biglietti consorziali, il mutuo di 44,334,975 lire e prescrivente inoltre che nello stesso termine sia fatto il cambio in oro dei biglietti consorziali rappresentanti il credito di 50 milioni degli Istituti di emissione.

L'art. 10 che autorizza il Governo fino a tutto il 1882 a procurarsi con prestiti o altre operazioni di credito, esclusa l'emissione di titoli speciali, la somma di 644 milioni di cui 400 almeno in oro, e limitata la misura dell'interesse annuo al 5 per 100 netto di Ricchezza mobile, dà luogo ad emendamenti di Servo che vorrebbe determinare che la operazione consistesse nell'alienazione di rendita svincolata dalla garanzia dei biglietti consorziali che sta per cessare, e dà pure luogo ad aggiunte di Lanzi e Luaidi per invitare il Governo a presentare non più tardi dell'85 la Legge con cui provvedere alla estinzione totale del debito dello Stato rappresentato dai biglietti che rimangono in circolazione.

Il ministro Magliani e il relatore Morana non ammettono presentemente nè l'opportunità nè la convenienza di simili proposte.

Ciò stante Nervo ritira il suo emendamento, ma Lanzi insiste pel proprio che viene respinto dalla Camera; indi l'articolo è approvato.

L'art. 11 che prescrive sia depositata presso la Cassa di Depositi e Prestiti, per garantigia dei 340 milioni di biglietti dello Stato che rimarranno in circolazione, tanta parte della rendita residua già consegnata al Consorzio, quanta possa corrispondere a tale capitale, annullandosi la parte eccedente il bisogno, è approvato senza contestazioni.

Coll'art. 12, autorizzasi il Governo a procurarsi colle risorse di Tesoreria e mediante anticipazioni sulla rendita depositata, la somma che potrà occorrere pel cambio a vista dei biglietti già consorziali rimanenti in circolazione.

Ad esso Minghetti e Luzzatti propongono aggiugnasi che fra due anni dalla ripresa dei cambi il ministro delle Finanze debba coi mezzi suddetti assicurarsi una riserva di 80 milioni oltre i fondi ordinari della Tesoreria.

Il ministro Magliani, risponde la circolazione dei biglietti dello stato costituire un debito fluttuante alla cui estinzione bastano i mezzi ordinari di Tesoreria pel che stimò superflua la proposta di Luzzatti e Minghetti.

Nervo propone altro emendamento inteso a stabilire che la somma dei mezzi delle risorse di Tesoreria e della rendita da alienarsi per tale scopo, debba essere preliminarmente approvata dal Parlamento, come pure debba essere da esso approvato con la Legge del bilancio il saggio dell'interesse dei buoni del tesoro e dei depositi presso le Casse postali di risparmio e nella cassa dei prestiti.

Il relatore ed il ministro non accettano nemmeno la proposta Nervo che ritengono praticamente punto nullo al sollecito disbrigo dell'affare. Notano del resto che il Parlamento ha sempre facoltà di sindacato sopra tutte le operazioni del ministero.

Nervo e Minghetti ciò nondimeno insistono nelle loro proposte che messe a partito vengono respinte.

Approvati in seguito l'articolo.

L'articolo 13 dispone che gli avanzi dei bilanci annuali disponibili per la estinzione dei debiti di Tesoreria sieno destinati alla diminuzione dei biglietti dello Stato in circolazione, annullando in proporzione altrettanta rendita depositata in garantigia.

Minghetti e Faina Eugenio propongono aggiugnasi che il ministro dovrà presentare al Parlamento entro tre anni i provvedimenti atti a fornire al bilancio un'entrata permanente o a togliere una spesa permanente di 17 milioni almeno per l'estinzione dei 340 milioni di biglietti dello Stato in circolazione.

Nervo propone dal canto suo che, finchè il debito dei biglietti di Stato non venga consolidato sia stanziata nel bilancio del Ministero del tesoro una somma annua di 25 milioni per l'estinzione di altrettanta somma dei medesimi.

Il relatore non consente a veruna delle due proposte ritenendo che le disposizioni dell'articolo provvedano meglio col lasciare che il ministro valgasi di qualunque somma che sopravvanti.

Il ministro Magliani esprime avviso conforme, e dichiara che quanto più largamente sarà possibile attuata le disposizioni dell'articolo.

Nervo desiste dal suo emendamento mostrandosi però dolente che non attribuisca la debita importanza a questioni gravissime per l'economia nazionale.

Minghetti però mantiene la sua proposta che messa a partito viene respinta.

Quindi l'articolo viene approvato ed approvati dopo alcune raccomandazioni di Incagnoli l'articolo 14 il quale prescrive che il pagamento dei dazi doganali d'importazione debbasi fare in biglietti consorziali od in valuta metallica esclusa la moneta divisionaria, oltre lire 100, fino a nuova disposizione.

Annunciarsi in fine una interrogazione di Mussi ed altri sulle misure che il Governo intende prendere di fronte ai gravissimi aumenti che la Francia minaccia d'imporre alla importazione del bestime dall'Italia.

Lo svolgimento di essa avrà luogo domani se sarà terminata la discussione del Corso forzoso, ovvero nella seduta di mercoledì.

Senato del Regno. (Seduta del 21 febbraio).

Il presidente annunzia la morte del Senatore Trombetta avvenuta ieri a Roma, ed invita i Senatori ad intervenire all'accompagnamento funebre fissato per oggi alle ore 5 pom. La salma del defunto verrà condotta alla stazione di Termini per essere inviata a Torino.

Approvati il progetto sui contratti di vendita e permuta tra il Demanio e il Comune di Padova.

Sopra proposta di Brioschi rinviarsi a domani la discussione del progetto per modificazioni alla Legge sulle ferrovie complementari.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 18 febbraio contiene:

1. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

La Giunta per le quote minime domandò i documenti provanti l'effetto che ebbe l'esecuzione della sovrimposta nelle Provincie e nei Comuni, e l'ammontare delle quote minime in ciascuna Provincia isolata.

Si parla vagamente di una prossima riunione della Commissione per la riforma elettorale. Intanto va diffondendosi l'opinione di scinderla in due parti, e cioè di sollecitare l'approvazione dell'abbassamento dell'età e dell'estensione del voto, rinviando ad altra epoca la discussione sullo scrutinio di liste, sulla rappresentanza delle minoranze e sulle circoscrizioni (7).

Recentemente molti Comitati del Consorzio Nazionale, esprimendo a S. A. R. il Principe di Carignano, presidente, i loro augurii, lo pregarono di farsi interprete presso S. M. il Re dei devoti sentimenti che professano per l'augusto Sovrano e per la Dinastia, dei loro voti per la prosperità e felicità del regno.

S. M. rispose a S. A. R. colla seguente lettera, che sarà per tutti i rappresentanti del Consorzio argomento di grandissimo compiacimento:

« A. S. R. il Principe Eugenio di Savoia, Presidente del Consorzio Nazionale: « I sentimenti affettuosi e devoti dei rappresentanti l'Istituzione del Consorzio Nazionale verso la mia Persona e Famiglia, scesero graditi al mio cuore che ben conosce quanto sieno vivi e profondi.

« Essi mi vengono d'altronde confermati in ogni tempo dall'opera indefessa dei benemeriti cittadini che, promuovendo gli interessi della grande Istituzione, mi danno incessante prova del loro amore alla Patria ed alla Dinastia.

« È quindi colla maggiore soddisfazione che io esprimo a Vostra Altezza Reale ed ai rappresentanti tutti del Consorzio, anche per i felici loro augurii, i più sinceri ringraziamenti, ai quali si associa la mia amatissima Consorte, oggetto di costanti e delicati affetti, che hanno nell'Altezza Vostra il più caro e degno interprete.

« Di Vostra Altezza Reale Roma, febbraio 1881.

« Aff. no UMBERTO. »

Il 1° marzo prossimo cominceranno le ispezioni amministrative nei Corpi del R. esercito, e sarà eseguita la rassegna al personale dell'esercito dei quadrupedi di truppa.

Nel prossimo mese di maggio, presso il Comitato d'artiglieria e genio in Roma, avranno luogo gli esami dei sott'ufficiali, i quali compiendo nell'anno la ferma permanente di anni otto, aspirino al posto di aiutante ragioniere di artiglieria. A

della epoca saranno pure chiamati a subire gli esami di concorso gli attuali aspiranti aiutanti ragioniere di artiglieria agenti ausiliari di nomina a tutto l'anno 1879.

NOTIZIE ESTERE

La Conferenza monetaria si adunerà a Parigi il giorno 19 di aprile.

Scrivono da Pietroburgo: Ad onta degli sforzi del conte Loris-Melikoff, i nichilisti continuano a dar segni di vita.

Hanno arrestato a Krow alcuni, che facevano propaganda fra gli operai. Alcuni di fu, fu arrestato uno dei capi del partito nichilista. Era alloggiato nella stessa casa ove morì, giorni sono, il distinto poeta Doriotewsky. Questi, un certo S., aveva abbandonato il posto lucrosissimo, che occupava come cassiere alla Banca di Sinfieropol (Crimea) per cercare qui un impiego mediocre nella già 3 sezione della cancelleria particolare (Polizia politica). Bentosto S., seppe cattivarsi la fiducia de' suoi superiori; poco a poco fu iniziato nei segreti dell'amministrazione, che egli svelava a' suoi compagni. Da molto tempo si sospettava che i cospiratori dovessero avere degli addetti nella 3 sezione della cancelleria imperiale, poichè conoscevano le disposizioni più segrete e sapevano profittarne.

Ma la condotta di S., era tale da non poter destare sospetti. Egli venne anzi decorato per il suo zelo. Finalmente, mercè la vigilanza del ministro dell'interno, quest'uomo venne spiato ed arrestato. Egli verrà giudicato per alto tradimento. Si suppone che sia l'autore dell'uccisione del generale Mezentzef.

Il Journal des Debats, la République Française e tutti i giornali opportunisti tacciono sull'affare dei fucili promessi alla Grecia.

Dalla Provincia

Divertimenti carnevaleschi.

Da Cividale ci pervenne il seguente programma carnevalesco:

A conti fatti Beati i matti. Giusti.

La Società di Ginnastica cividalese ai popoli romano-longobardi dell'antica Forogiugolo, salute e... biglietti consorziali.

Conciossiasfossecosachè venne praticata da un socio, che ha del sale in zucca, una diligente esplorazione nel Calendario, dalla quale risulterebbe che siamo in pieno Carnevale; Considerato, dopo questa brillante scoperta, che il Carnevale è l'epoca in cui anche i cosiddetti saggi diventano matti, e perfino i cretini hanno dello spirito.... più del solito;

Ritenuto che a tenere il muso un palmo non ci si guadagna proprio nulla, mentre l'allegria fa buon sangue, e il sangue.... non è acqua;

Visto che quest'anno il corso di gala con getto di coriandoli, in via Vittorio Emanuele, m'naccia di riescire freddino anzichèno, per cui bisogna in altra maniera provvedere al divertimento di questi buoni popoli; Sentito il parere di.... nessuno;

La Società di ginnastica cividalese nella sera di sabato 26 corrente mese, fra il battere ed il ribattere delle 9, spalancherà le porte del Teatro Sociale ad una grande veglia dansante mascherata, nella quale si vedranno e si sentiranno cose inaudite, incredibili, favolose; cose dell'altro mondo!

L'illuminazione sarà tale e tanta che, ognuno che abbia cara la luce degli occhi suoi, farà bene a portar seco un paio di occhiali verdi, o, quanto meno, un pezzo di vetro affumicato sulla fiamma di una candela.

Per gli addobbi si è ricorso ad uno dei più rinomati tappezzeri di Parigi, il quale, non volendo assumere da solo la responsabilità di così grave incarico, ha chiamato in aiuto un suo collega di Canebola.

L'orchestra.... l'orchestra.... ha l'orchestra.... Che polke impertinenti! che mazurke svenevoli! che walter traditori!....

E il buffet? e il restaurant? e il caffè?... Oh, il buffet! oh, il restaurant! oh, il caffè!.... Farmacisti, preparate olio di ricino per le prossime future indigestioni!

Venuto a conoscenza di questi im mensi preparativi, lo stesso Duca Gisulfo (acusatelo se è poco!), approfittando del momento in cui la sua signora Romilda sarà occupata a friggere i ravioli a Sua Maestà il re

degli Avari (1), farà una breve visita al Teatro, con grande seguito di Cavalieri, i quali, lasciate le generose cavalcature nelle scuderie di Nardo, arriveranno in platea con un treno esposto della ferrovia Udine-Cividale, gentilmente concesso in onore dell'illustre personaggio dalla Società Veneta di costruzioni.

Ad una certa ora, una innumerevole truppa di clovins (forse non arriveranno ai mille, ma saranno certo più di dieci) invaderà il Teatro e vi proclamerà il regno del baccano e delle capriole.

Per le mascherate e maschere più eleganti e costumate... cioè che indossarono i più bei costumi, ci saranno dei premi che, i quali verranno aggiudicati da apposita Commissione, le cui sentenze, per quanto strambe e mancanti di senso comune, saranno inappellabili. E siccome viviamo in un secolo in cui sono tollerate le più fastidiose ed inutili manifestazioni delle facoltà umane, così alla Veglia della Società ginnastica saranno tollerate anche le maschere di spirito, però sotto la immediata sorveglianza di due Guardie campestri munite di pieni poteri e straordinariamente armate per le circostanze.

Tutte queste cose, ed altre ed altre ancora, per sessanta miserabili centesimi, da pagarsi alla porta, tanto i cosiddetti forti che le cosiddette deboli; e tre lire, egualmente miserabili, e magari unite e bisunte, per quelli fra i forti che vorranno mettersi in circolazione fino all'alba del 27 febbraio, nientemeno!

Popoli romano longobardi dell'antica Forogiuolo, venite, e vedrete, e godrete, e... pagherete!

Dato a Forogiuolo, a cavalcioni della sbarra fissa nella Palestra di Borgo Zorutti, addì 16 febbraio 1881.

La Commissione... (Oh, le Commissioni!)

Godere veramente l'animo nel poter dire, che, raccolti i pareri di tutte le persone concorse al mercato di mercoledì, unanime è la voce di tutti nel lodare il vasto nuovo piazzale e tale scopo espressamente destinato.

Ed è un conforto, quando si pensi alla somma non indifferente che costò alle magre finanze del bilancio comunale.

Sono di grande comodità agli accorrenti al mercato, gli esercizi di osterie e birreria prospicienti sul nuovo piazzale. La birreria Solferino, nota per l'inappuntabile servizio, e il nuovo locale Toffolon rigurgitavano di avventori mercoledì p. p., ed è comodo non piccolo a chi deve restare sulla fiera tutto il giorno avere a mano un buon restaurant per provvedere alla conservazione del proprio individuo.

Insomma bene, bene e bene, e fondatamente si può dire ai negozianti di bestiame ed ai possidenti: Ormai il mercato del mercoledì 1° e 3° di ogni mese a Pordenone, è importante come lo deve essere quello di un grosso centro agricolo.

Una biblioteca

in S. Vito al Tagliamento.

Con molta soddisfazione apprendiamo che a S. Vito, gentilissima Terra del nostro Friuli, si sta istituendo una Biblioteca pubblica. Iniziatore di essa è l'egregio cav. avv. Domenico Barnaba, in giovinezza cultore felice delle lettere e scrittore di versi affettuosi. La biblioteca è destinata in ispecie all'uso de' Maestri. Il cav. Barnaba vi fece già il dono di centonovanta volumi, con promessa di altri.

I mercati di Pordenone.

Il mercato di Pordenone è certamente uno dei più importanti del Veneto, specialmente per grani e bestiame. Questi mercati si tengono il sabato d'ogni settimana, e per la loro importanza ora se ne tengono altri, uno ogni quindicina.

È naturalissimo che durante il mercato i venditori e compratori abbiano bisogno di ricorrere spesso al telegrafo, ma l'ufficio è proprio chiuso nelle ore che più necessario sarebbe fosse aperto, cioè dalle ore 2 alle 5. Anche da negozianti di Venezia che spesso si recano nel mercato a Pordenone abbiamo ricevuti lagni in proposito, e sappiamo che il reclamo fu portato anche al Sindaco Varisco.

Finora non si provvide a togliere il lamentato inconveniente, ma non dubitiamo che la Direzione dei Telegrafi ed il Prefetto della Provincia non mancheranno di ordinare che il servizio telegrafico sia fatto nei giorni di mercato in tutte le ore in cui può essere necessario.

CRONACA CITTADINA

Il Bollettino della Associazione agraria Friulana di lunedì 21 febbraio contiene:

Agli allevatori di bestiame, delle razze coltivate per foraggio e d'altre sostanze vegetali per lo stesso uso. — Sele. — Ragogna campestre. — L'ultimo mercato bovino. — Note agrarie ed economiche.

Nella storia del Teatro Sociale rimarrà indubbiamente quale episodio di singolare curiosità quanto il Segretario signor Mason, narra nella seguente lettera a stampa diretta ai Soci:

Udine, 19 febbraio 1881.

Pregiatiss. Signore,

Non avendo accettato i signori co. Daniele Asquini, cav. Carlo Kechler e Pietro Marcotti la nomina a Presidente di questo Teatro Sociale, gli in allora in funzione signori cav. Carlo Rubini e conte Antonio di Trento hanno materialmente consegnato al sottoscritto la Cassa, ed i relativi registri, con verbale dichiarazione di intendere cessata la loro qualità di Presidenti, e ciò di conformità alla dichiarazione inserita nella Circolare d. d. 28 gennaio 1881 n. 5.

L'acettazione della Cassa e dei registri non implicando per il Segretario altra responsabilità, salvo quella della materiale custodia ed integrità delle cose ricevute, la Società rimane, oggi, senza una legale rappresentanza, che possa e voglia rispondere degli obblighi, ed esercitare i diritti verso terzi, competenti alla Società stessa.

Questo anormale stato di cose, non trova una soluzione legale nelle disposizioni dello Statuto sociale, e perciò il Segretario si crede in obbligo di portarlo a conoscenza

di ciascuno dei Soci, e per facilitare eventualmente la desiderata soluzione, fa noto alla S. V. che nel giorno di martedì 1 marzo 1881 alle ore 11 ant. si troverà nella sala del Teatro Sociale, pronto a prestare l'opera propria nei limiti assegnatigli dallo Statuto, all'effetto che l'attività sociale riprenda il suo corso regolare. Avverte inoltre il sottoscritto, che nel luogo, giorno, ed ora sopraindicati egli sarà assistito da un notaio, per la redazione d'un verbale facente piena prova dell'avvenuto.

Con stima

Il Segretario E. Mason.

Censimento del bestiame. Da primi riassunti numerici di già compilati dall'ufficio di statistica municipale e che dovranno servire di riscontro per lo spoglio nominativo ufficiale da trasmettersi alla R. Prefettura, abbiamo rilevato che il numero dei detentori di bestiame alla mezzanotte del 13 al 14 febbraio corr. ascendeva nel nostro Comune 969. L'ufficio di statistica ha raccolti i dati per la città e per ciascuna delle varie frazioni del Comune siccome elementi utili per le eventuali bisogna amministrative del Municipio. Noi ci limitiamo a pubblicare le risultanze complessive del Comune, che sono le seguenti:

Asini, maschi 29 femmine 11 — vitelli 434 — vitelle 461, buoi al di sopra di un anno 491 — vacche al di sopra di un anno 2298 — tori destinati alla riproduzione 7 — agnelli, maschi 35, femmine 270, castrati 130 — capre, maschi 6, femmine 21 — majali maschi 361, femmine 310.

I capi di bestiame accidentalmente presenti nel Comune (quasi tutti per motivo di mercato) e non computati nelle cifre testè esposte, ascendevano a 98 e distinguevansi così: buoi 48 — vacche 3 — vitelle 1 suini 46.

La festa da ballo di ieri sera data dai soci del Casinò udinese, se non superò la eleganza ed il brio di quella del 24 febbraio, l'eguagliò, anche per numero delle signore intervenute e per divertimento delle danze che si protrassero sin al mattino. La Presidenza può essere soddisfatta, ed i Soci che videro lodevolmente eseguito il programma della Società. Al cotillon furono dispensati graziosi regali alle signore. Il buffet, come al solito, fu servito in modo inappuntabile. L'orchestra fece il suo dovere a meraviglia. Peccato che la serata danzante di ieri sera sia stata la penultima! Per questo udiamo, l'ultima (volendosi rispettare il Vegliano del Martedì) sarà martedì, ch'è pure l'ultimo giorno del Carnevale.

Effetti della ubriachezza. Questa mattina fu trovato il cadavere di un uomo dell'apparenza età d'anni 60 fuori porta Aquilei vicino alla Stazione ferroviaria. Dicesi che ieri sera alle ore 7 in un botteghino situato in faccia alla suddetta Stazione egli abbia bevuto dell'acquavite, che in seguito essendo iventata ora tarda e dovendo chiudersi il negozio, il padrone lo abbia invitato a uscire, ma appena uscito si gettò per terra, e questa mattina fu trovato cadavere.

Vennero smarriti lire ottanta in biglietti da 10 lire l'uno involti in un pezzo di carta, e probabilmente lungo le vie della Posta, piazza Vittorio Emanuele, Mercatovecchio e via Palladio fino alla R. Intendenza di finanza.

Chi le avesse trovate, oltre al proprio dovere, farà opera buona a portarle a quest'Ufficio di Direzione, perchè chi le ha smarriti certamente non ha bisogno di disgrazie vivendo egli col solo frutto del suo lavoro.

Si darà competente mancia. La Direzione.

«Tibaldi» è il titolo di un nuovo Giornale politico, scientifico, letterario. Uscirà un numero solo giovedì, 24 corrente, a mezzogiorno preciso per essere venduto al Pubblico. Un numero costerà centesimi 10.

Atto di ringraziamento.

Le tante dimostrazioni di sincera ed affettuosa amicizia avute durante la breve malattia e nella immensa sciagura della perdita dell'amatissima mia Consorte, mi hanno profondamente commosso. Per tutti sento e manterrò viva ed inalterabile gratitudine.

Domenico Toppani.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorata settimana:

Violazione delle norme riguardanti i pub. vetturali n. 5, cani vaganti senza mosceruola n. 3, occupazione indebita di fondo pub. n. 2. Totale n. 10.

Venne inoltre arrestato, un questuante.

ULTIMO CORRIERE

La notizia data dal Fanfulla che il segretario generale del ministero degli

esteri, Maffei, sia dimissionario è affatto insussistente.

I giornali liberali di Trieste con affettuosi scritti ricordano le benemerite dell'on. defunto Massimiliano de Angeli ex-Podestà.

A Capodistria, mentre l'ufficialità austriaca ballava una quadriglia, si udì una forte detonazione che scompigliò la festa.

Garibaldi partirà giovedì prossimo direttamente per Caprera, con vapore della Società Rubattino.

TELEGRAMMI

Londra, 21. Ieri a Clara Parnell dichiarò in presenza di numeroso uditorio che tre quarti della stampa francese e dell'opinione pubblica in America ed Australia sono favorevoli all'Irlanda.

Cape Coast Castle, 20. L'esercito degli Ascanii era il 10 corr. soltanto a tre giornate di marcia. Gli Inglesi si organizzano rapidamente.

Parigi, 21. I giornali conservatori ed intransigenti commentano vivamente i due dispaaci di Corbett, ministro inglese ad Atene, in data dell'agosto 1880, riguardo la missione di Thomassin e la promessa di vendere alla Grecia 30 mila fucili. Chiedono spiegazioni. Credevano oggi le interpellanze al Senato o alla Camera.

Roma, 21. Il Diritto dice: Milon ha lasciato la firma. L'interim di quel dicastero ad Acton.

La condizione di salute di Milon è peggiorata.

ULTIMI

Roma, 21. Oggi fu distribuito alla Camera dei deputati il Libro Verde, il quale contiene 357 documenti che vanno dal 26 maggio 1878 al 21 gennaio 1881 sugli affari del Chili, del Perù e della Bolivia. Moltissimi di questi documenti attestano come il Governo italiano adoperasse in vari tempi ed in vari modi i suoi buoni uffici per far accettare la sua mediazione allo scopo di ottenere il rispetto dei principii internazionali ed a proteggere i sudditi italiani residenti in quei paesi.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Atene, 22. Il ministro della guerra presentò ieri alla Camera il Decreto Reale che chiama sotto la bandiera le riserve regolari ed irregolari che servono oltre tre mesi. Vapori, con armi, munizioni e cavalli sono giunti ieri al Pireo.

Parigi, 22. Il Senat. votò il diritto di dieci franchi sulla importazione dei majali.

Londra, 22. Dilke disse, riguardo la questione dell'Evfida, che la Francia fece una proposta che fu rifiutata ai Giudici della Corona.

Gladstone confermò che il Governo fa pratiche per definire pacificamente l'affare del Transwal.

Gladstone propose che la discussione degli articoli sul progetto di coercizione per l'Irlanda, non terminata avanti la mezzanotte con una votazione, abbia luogo subito senza discutere i rimanenti emendamenti. La discussione degli articoli fu ripresa.

Bruxelles, 22. Il Consiglio municipale approvò la soppressione degli articoli della Legge comunale che obbliga ad inscrivere nel bilancio comunale una indennità pel Clero.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 21 febbraio. Nap. d'ora 20.28. Fer. M. (con.) — — — — — Obligazioni — — — — — Francia a vista 101. — Banca To. (n.) — — — — — Prest. Naz. 1866 — Credito Mob. 878. — Az. Tab. (num.) — Rend. italiana 90.45. — Az. Naz. Banca — — — — —

Parigi, 21 febbraio. Rendita 3 Gio 83.95 Obligazioni 363. — id. 5 Gio 119.47 Londra 25.37. — Rend. ital. 89.40 Italia 118. — Ferr. Lomb. — Inglese 99.316 — V. Em. — Rendita Turca 1347 — Romano. 139. —

Vienna, 21 febbraio. Mobiliare 294.50 Cambio Parigi 46.65 Lombardo 110.50 id. Londra 118.25 Banca Anglo aus. — — — — — Austria 75.60 Austriache — — — — — Metal al 5 Ope — — — — — Banca nazionale 818. — Pr. 1866 (Lotti) — — — — — Napoleoni d'oro 9.29. — — — — —

Londra, 19 febbraio. Inglese 99.14 Spagnolo 21.38 Italiano 88. — Turco 13.38

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 22 febbraio (chiusura). Londra 117.89 — Arg. — — — — — Nap. 92.29. — Milano, 22 febbraio. Rend. italiana 90.60 — Napoleoni d'oro 20.30

Venezia, 21 febbraio. Rendita pronta 90.20 per fine corr. 90.50 Londra 3 mesi 25.36 — Francese a vista 101.20

Valute Pezzi da 20 franchi da 20.30 a 20.28 Banconote austriache 217.75 218.25

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Table with 4 columns: 21 febbraio, ore 9 a., ore 3 p., ore 9 p. Rows include Baromet. rid., Umidità relativa, Acqua cadente, Vento (direz.), Termometro cent., and temperature ranges.

D' Agostinis G. B., gerente responsabile.

Comunicato. (1)

Sabato sera p. p. ebbe luogo in Paderno presso la famiglia Barbetti un bellissimo festino privato.

La sala, fornita semplicemente, faceva bella mostra di sé; come pure il numeroso concorso di giovanotti e di belle ragazze risaltava per la loro semplicità, e per la loro agilità nelle danze.

Tutto procedette con ordine; nulla fu ommesso dalla famiglia Barbetti, ed i ballerini si trovarono pienamente soddisfatti, e ciò con grande stizza di alcuni compagni padernes, i quali avevano destinato, perchè non potevano entrare in detto festino, di prendere le imposte delle finestre a sassate.

Ma ad evitare ciò fu provveduto. A scanso di pericoli, si chiusero le imposte delle finestre, ed il popolaccio, che per tutta l'intera notte stava formicolando nel piazzale della Chiesa, rimase con un palmo di naso.

Un plogio, dunque, alla famiglia Barbetti; e noi speriamo che prima che il carnevale faccia partenza, si dia un secondo festino che, senza dubbio, riuscirà bello quanto il primo. X. e Y.

Il sottoscritto, pubblico perito agrimensore, rende noto d'essersi iscritto nell'Albo dei Professionisti addetti al Circondario giurisdizionale del R. Tribunale di Udine, e tenere il suo domicilio in questa città, Via della Prefettura N. 3.

ANTONIO NAIS.

SOCIETA BACOLOGICA DI CASALE MONFERRATO MASSAZA E PUGNO

ANNO XXIII - 1880-81

Rende noto di aver rimesso al di lei rappresentante per codesta Provincia, sig. ing. Carlo Braida, via Daniele Manin, N. 21, un deposito di cartoni annuali originari scelti delle provenienze: le più ricercate del Giappone; e poco seme cellulare a bozzolo giallo, ai seguenti prezzi:

Per cartoni di prime marce verdi e bianchi L. 15.00 caduno Per (Shimamura) > 16.00 > cartoni (Akita Kavagiri) > 17.50 > speciali Id. Minato > 16.00 >

Seme Cellulare a bozzolo giallo L. 18 l'oncia di 27 grammi. Le domande così saranno da rivolgersi al suddodato sig. Carlo Braida. Udine 8 febbraio 1881.

La Direzione MASSAZA E PUGNO

Il vescicatorio liquido Azimonti è posto sotto la protezione delle Legge italiane, perchè munito del marchio bollo governativo veduto dal R. Ministero d'agricoltura e commercio. giova per la zoppicare dei cavalli e dei bovini.

Vendesi in Udine Mercatovecchio alla Drogheria di Luigi Minvisini. 2

Casa da vendere

per uso di civile abitazione, in questa città, sita in Via della Prefettura all'anagrafico N. 1. — Per trattative rivolgersi al sig. BELLINA ALBERTO, Fædis.

(1) decari non adri: bada bene, lettore ignorante!

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 14 al 19 febbraio 1881.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso						Prezzo medio in Città	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto								
	con dazio di consumo			senza dazio di consumo					con dazio di consumo		senza dazio di consumo		con dazio di consumo		senza dazio di consumo		
	massimo	minimo	medio	massimo	minimo	medio			massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	
Frumento nuovo				21	75	20	80	21	44	di (quarti davanti)	50	1	20	1	40	1	10
Granoturco vecchio				12	30	11		11	54	Vitello quarti di diet.	70	1	60	1	80	1	50
Segala nuova										di Vacca	50	1	30	1	40	1	18
Avena										di Pecora	10	1	10	1	08	1	10
Saraceno				1	99	5	50	6	37	di Montone	10	1	10	1	08	1	17
Sorgorosso										di Castrato	1	1	20	1	27	1	17
Miglio										di Agnello							
Mistura										di pecora fresca	10	1	10	1	80	1	45
Spelta										di Vacca (dura)	10	1	90	1	30	1	80
Orzo (da pillare)										di Pecora (molla)	40	1	10	1	90	1	70
Lenticchie										di Pecora (dura)	25	1	15	1	15	1	90
Fagioli (alpigiani)										di Pecora (molla)	25	1	20	1	15	1	90
Lupini										Formaggio Lodigiano	25	1	17	1	17	1	17
Castagne	48		20	45	84	41	04	7		Bufo	25	1	17	1	17	1	17
Riso (1 ^a qualità)	36		32	33	84	29	84	7		Lardo (fresco senza sale)	20	1	75	1	68	1	95
Riso (2 ^a qualità)	36		32	33	84	29	84	7		(salato)	20	1	75	1	68	1	95
Vino di Provincia	77	50	37	50	70	60				Carina di front. (1 ^a qualità)	56	1	44	1	54	1	42
Vino di altre provenienze	47	50	37	50	40	30				id. (2 ^a qualità)	24	1	20	1	22	1	19
Acquavite	94		84	85	17	72				id. granoturco	56	1	50	1	54	1	48
Aceto	32	50	27	50	25	20				id. 1 ^a qualità	14	1	42	1	42	1	40
Olio d'Oliva (1 ^a qualità)	160		150	152	80	142	80			id. 2 ^a qualità	32	1	75	1	80	1	48
Olio minerale o petrolio	74		65	63	23	61	23			Pasta (1 ^a qualità)	56	1	50	1	54	1	48
Erusca	18		15	15	60	14	60			Pasta (2 ^a qualità)	14	1	42	1	42	1	40
Fieno	90		4	4	20	4	40			Pasta (3 ^a qualità)	32	1	75	1	80	1	48
Paglia da foraggio	60		4	4	30	4	10			Pasta (4 ^a qualità)	56	1	50	1	54	1	48
Paglia da lettiera	4		2	2	14	1	74			Pasta (5 ^a qualità)	14	1	42	1	42	1	40
Legna (da fuoco forte)	15		10	10	39	49				Pasta (6 ^a qualità)	32	1	75	1	80	1	48
Legna (id. dolce)	10		6	6	50	5	70			Pasta (7 ^a qualità)	56	1	50	1	54	1	48
Carbone forte	10		6	6	50	5	70			Pasta (8 ^a qualità)	14	1	42	1	42	1	40
Coke	10		6	6	50	5	70			Pasta (9 ^a qualità)	32	1	75	1	80	1	48
Carne di Bue										Pasta (10 ^a qualità)	56	1	50	1	54	1	48
Carne di Vacca										Pasta (11 ^a qualità)	14	1	42	1	42	1	40
Carne di Vitello										Pasta (12 ^a qualità)	32	1	75	1	80	1	48
Carne di Porco										Pasta (13 ^a qualità)	56	1	50	1	54	1	48

PRESSO LA TIPOGRAFIA
JACOB COLMEGNA
 SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO A PREZZI MITI

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
 ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
 ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
 ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
 ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
 ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
 ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
 ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.
 ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
 ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
 ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA
 ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
 ore 4.30 pom.

MARIO BERLETTI

UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novita

IN

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)
 E TRASPARENTI DA FINESTRE
 A PREZZI MITI

MARCO BARDUSCO

Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

UDINE

DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.

Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

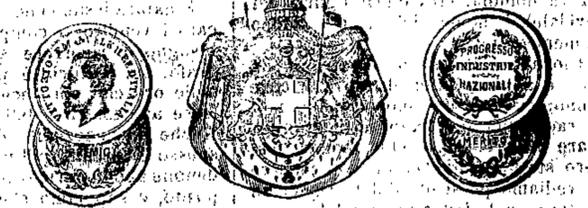
PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6 con due intestature L. 7.

Inviluppi, lettere di porto a grande piccola velocità con e senza nome.

Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria tipografia, che assume qualsiasi genere di stampe a prezzi convenientissimi.



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITA

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1,50, 2, e 5. — contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1,50 — Per it. lire 2 — Per it. lire 5

- Un flacon profumo per bianco
- Un pezzo sapone profumato
- Un cosmetico fino
- Un pacco polvere cipria prof.
- Per it. lire 2
- Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
- Un flacon prof. per bianchi
- Un pezzo sapone profumato
- Un cosmetico fino
- Un pacco pol. cipa profumata
- Eleganti Albume Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1,50 e 2.
- Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE GIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.
- Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo V. Postale alla Farmacia alla Felice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI

GIACOMO DE LORENZI

VIAMERCATOVECCHIO

PRESSO L'OTTECO

per le osservazioni microscopiche delle cellule da teatro e da campagna. Termometri e barometri. Lente fotografiche. Prismi per ispianti e per l'alte. macchine portatili di vetro e vetri copro-oggetti e portatogli per le osservazioni microscopiche delle cellule.

GIACOMO DE LORENZI

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso

dei Ricevitori del Lotto